

possì ultimar d'ito estimo, come a dì 8 Marzo 1518 fo scritto. 152, 13, 2.

Fu posto, per li Savii d'acordo, una letera a l'Orator nostro in Franza, in risposta di sue ultimamente ricevute, che ne piace el laudar ha fato quella Maestà dil nostro esser intrati in la liga etc. con il re di Anglia, et havemo fato volentieri perchè ne par sia ben a proposito tenir quella Maestà in pace e amor con sua Cristianissima Maestà, come da l'Orator nostro va in Anglia, passerà per li, soa Maestà intenderà. *Etiam* ne piace aver inteso le pratiche di Soa Maestà a lo Imperio vadi *ad vota*, et più che Soa Maestà vol obtenir quello *pacifice* et senza arme, laudando molto tal opinion, come ha dito Soa Maestà et la illustrissima Madama; et che quanto havemo promesso a Soa Maestà non semo per manchar, seguendo il caso; con altre parole di questa substantia, *videlicet tacite* si dice di darli li 100 milia scudi promessi. La qual ultima clausola non piauque al Consejo, *imo* fe' gran rumor et per niun modo voleva si scrivesse questo, per non iritar più quella Maestà a richiederli, et il Consejo non si poteva aquietar. Hor sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, savio dil Consejo, andò in renga per esser in settimana e laudò la sua letera, dicendo non si fa promessa nova, ma si conferma la fata in caso sia eleto, et tal letera non dia aver balota in contrario, et per tre man di letere il Re e quelli soi e Madama ha dimandà la Signoria lo servi di 100 milia scudi e non volemo risponderli; e fe' lezer dite letere di Franza, persuadendo il Consejo a voler la letera. *Tamen* il Consejo non voleva udirlo, dicendo molti non bisogna quella clausola, ma laudar a parte l'Orator di la risposta fece. Hor venuto zoso, Io Marin Sanudo volsi andar in renga; ma per modestia steli aspectar qual che uno di più grado vi andasse. Et andò sier Marin Morexini, fo avogador, qual è di Pregadi, e contradise a la letera, dicendo non bisogna iritar il Re ne li domandi perchè non si ha li danari da servirlo; con molte parole ben a proposito e brieve, perchè il Consejo sentiva tal opinion. Et li Savii non volseno mandar la letera, che l'harìa persa di largo, ma disseno se induserà.

169 Fu posto, per li Savii da Terra ferma tutti cinque, *cum sit* sia in questa terra Cabriel de Confortis da Brexa daziario dil porto de Iseo di l'anno 1518 e Filastro di la Cera daziario di le biave di dita città di l'anno predito, quali è debitori di la Signoria nostra di assa' danari, et achadendo veder processi, però sia preso che il Colegio nostro ben additi questi per i tre quarti dil Colegio possino expedirli, *ut in*

*parte*. Ave 130 di si, 35 di no, 3 non sincere; fu presa.

Fu posto, per li Savii tutti: atento è in questa terra zà più zorni l'ambasador dil serenissimo Re di Tunis, qual insta la sua expeditione dovendo ritornar con la presente galia, et dolendosi di molte batalation fate etc., però sia preso che, per il Colegio s'ano electi 3 zentilhomoni nostri, dil corpo di questo Consiglio, quali debano udirlo et con le sue opinion veguir in questo Consiglio a meter parte, intendendo non possino esser electi di quelli hanno interesse etc. *Item*, tutti quelli hanno batalation et crediti, si non anderanno a justificarli davanti a li prefati zudexi saranno eleti, in termine di la parte, dite batalation loro siano revochate, *ut in parte*, et fu presa: 170, 2.

Fu posto poi una invention di sier Lucha Trun savio dil Consejo e sier Antonio Condolmer savio a Terra ferma, il qual vene lezendosi le letere a dirla al Doxe e i Consieri, volesse intrar, et cussì nel compir di Pregadi, et impiato un torzo, fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savii, di elezer un Avogador extraordinario in loco di sier Marco Antonio Contarini, è intrato ordinario, et cusi si habbi ad elezer li altri do quando questi intrerano ordinari; il qual officio fa per la Signoria nostra continuar ancora per qualche tempo; et siano electi per seurtinio et 4 man di election; intrar debano ordinari in loco di primi vacherano, et non possino star extraordinari se non uno anno. E dita parte non se intendi presa si la non sarà posta nel nostro Mazor Consejo et presa.

Et leta la parte, il resto di savii a Terra ferma, sier Ferigo Renier, sier Piero Trun, sier Pandolfo Morexini et sier Piero da Pexaro chiamò Lorenzo Rocha secretario, dicendo metesse per loro si elezi per 4 man di electione come vol la leze. Et sier Polo Capelò el cavalier, savio dil Consejo, disse *etiam* lui vol esser in questa parte: *unde* visto questa discordia, fo comandà la credenza et licentià il Pregadi, et cussì do volte dita parte in Pregadi è andata a monte.

Noto, Ozi fo scritto al Podestà di Chioza, et ordinato mandarli 6 barche dil Consejo di X, di li, quali stesseno per tutta Domenega, acciò partendosi li principali di la terra, non siegui qualche inconveniente di sacho etc.

È da saper: in questa matina sier Lorenzo Loredan procurator, fiol dil Serenissimo, qual è alcuni zorni è indisposto di cataro et sferdimento etc., si partì per mudar ajere, et andò a Strà dove hanno